

ria che non perirà giammai. Milton ha un monumento a Westminster: ma siccome fu un acerrimo repubblicano, non si volle ne' primi tempi porre alcuna iscrizione sulla sua tomba. Gli autori di questa meschina vendetta non pensavano che il nome di Milton non ne abbisognava.

Ciò ch'è molto notabile nella storia delle opere di Milton si è, che molti luoghi de' suoi scritti attestano che conosceva sè medesimo, che reputavasi eletto a produrre grandi cose, ed in fine ch'egli avea un vago presentimento che un giorno avrebbe potuto rendersi immortale. Si è riportato sovente il seguente passo della prefazione della sua prima opera teologica.

Non si può nulla ottenere, *egli dice*, senza un umile priego a quello SPIRITO ETERNO, che solo può arricchirci della sua sapienza e della sua luce; che solo può mandarci un serafino col fuoco stesso della sua ara, per toccare e purificare le labbra di coloro che gli sono accetti. A questo tuttavolta è uopo aggiugnere una lettura istruttiva ed eletta, un attento osservare ed una loquace curiosità per tutte le bisogne e le arti generose e buone: e che ciò possa avvenirmi, io ne serbo la speme nel cuore.

Benchè sembra quasi certo che Milton dopo i suoi viaggi avesse costantemente